

Prima lettura | **dal libro della Genesi** Gn 2, 18-25

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome.

Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.



Salmo 127: *Beato chi teme il Signore.* (Rit.)

Beato chi teme il Signore/ e cammina nelle sue vie./ Della fatica delle tue mani ti nutrirai,/ sarai felice e avrai ogni bene. Rit.

La tua sposa come vite feconda/ nell'intimità della tua casa;/ i tuoi figli come virgulti d'ulivo/ intorno alla tua mensa. Rit.

Ecco com'è benedetto/ l'uomo che teme il Signore./ Ti benedica il Signore da Sion./ Possa tu vedere il bene di Gerusalemme/ tutti i giorni della tua vita! Rit.

Alleluia, Alleluia. *Accogliete con docilità la parola che è stata seminata in voi e può portarvi alla salvezza.* **Alleluia.**

✠ Dal Vangelo secondo Marco | Mc 7, 24-30

In quel tempo, Gesù andò nella regione di Tiro. Entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse, ma non poté restare nascosto.

Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demonio da sua figlia. Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demonio è uscito da tua figlia».

Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demonio se n'era andato.



LA NOTA BIBLICA

Lascia prima. Tale avverbio è un'aggiunta di Marco, non presente in Matteo. Con questa ed altre modifiche (in Marco è scomparsa l'espressione di Matteo: «Non sono mandato se non per le pecore perdute della casa di Israele», 15,24) Marco cerca di attutire l'iniziale durezza di Gesù, facendoci intendere che anche la salvezza dei pagani è nel progetto di Dio e nella coscienza del Cristo. È solo questione di tempi ("prima").